

Giunta Regionale

Agenzia Regionale di Protezione Civile

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 054/2009

**ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE**Protocollo **PC/2009/10256** del **09/10/2009****Al Capo del Dipartimento della Protezione Civile****Agli Uffici Territoriali del Governo di**BOLOGNA  
FERRARA  
FORLI'-CESENA  
MODENA  
PARMA  
PIACENZA  
RAVENNA  
REGGIO EMILIA  
RIMINI**Ai Presidenti delle Province di**BOLOGNA  
FERRARA  
FORLI'-CESENA  
MODENA  
PARMA  
PIACENZA  
RAVENNA  
REGGIO EMILIA  
RIMINI**Ai Responsabili dei Servizi Tecnici di Bacino**AFFLUENTI PO  
CONCA E MARECCHIA  
FIUMI ROMAGNOLI  
PO DI VOLANO  
RENO**Alla Direzione regionale Vigili del Fuoco****Al Coordinatore regionale del CFS - Corpo Forestale dello Stato****Alla Capitaneria di porto - Guardia costiera Direzione marittima di Ravenna****All' ARPA SIM - CENTRO FUNZIONALE****All' ARNI - Azienda Regionale per la Navigazione Interna****All' AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po****Al responsabile del Servizio difesa del suolo, della costa e bonifica****Al responsabile del Servizio Geologico Sismico e dei Suoli****Al 118 Emilia-Romagna****Al Capo compartimento viabilità ANAS**E45  
EMILIA-ROMAGNA**Alle Società Autostradali**DIREZIONE A1 (2-3-4 TRONCO A13-A14)  
DIREZIONE A15 - AUTOCISA  
DIREZIONE A21 - TO-BS  
DIREZIONE A22 - BRENNERO**Alla RFI Direzione regionale per l'Emilia-Romagna****Al Compartimento Regionale Polizia Stradale****All' ENEL Distribuzione spa Unità Territoriale Rete Emilia-Romagna****Alla TELECOM Direzione regionale per l'Emilia-Romagna****Ai Presidenti dei Coordinamenti Prov. del Volontariato di**BOLOGNA  
FERRARA  
FORLI'-CESENA  
MODENA  
PARMA  
PIACENZA  
RAVENNA  
REGGIO EMILIA  
RIMINI**All' A.G.E.S.C.I Sez. Emilia-Romagna****All' A.N.A. Sez. Emilia-Romagna****All' A.N.P.As.Sez. Emilia-Romagna****All' A.R.I. Sez. Emilia-Romagna****Alla C.R.I. Comitato Regionale Emilia-Romagna****Alla F.E.D.E.R.G.E.V. Emilia-Romagna****Al RID - Registro Italiano Dighe****Alla sede regionale ANSA****Alla Protezione Civile**REGIONE LIGURIA  
REGIONE LOMBARDIA  
REGIONE MARCHE  
REGIONE PIEMONTE  
REGIONE TOSCANA  
REGIONE VENETO**Ai Consorzi di Bonifica**BACINI PIACENTINI  
BENTIVOGLIO ENZA  
BONIFICA PARMENSE  
BURANA PANARO  
I° CIRCONDARIO  
II° CIRCONDARIO  
PARMIANA MOGLIA SECCHIA  
RENANA  
RENO PALATA  
RIMINI  
ROMAGNA CENTRALE  
ROMAGNA OCCIDENTALE  
SAVIO RUBICONE  
TERRE DEI GONZAGA IN DESTRA PO  
TIDONE TREBBIA  
VALLI DI VECCHIO RENO**Al responsabile del CERPIC-CAPI Tresigallo****LORO SEDI .**La presente allerta può essere consultata all'indirizzo: <http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it/allerte/ultimoavviso.pdf>

Per eventuali comunicazioni relative all'allerta utilizzare i seguenti numeri telefonici:

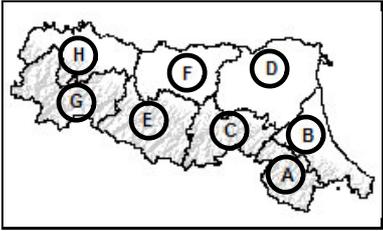
051 527 4440/4200	Centro Operativo Regionale	lun. - sab. 08:00-20:00	(e-mail: <a href="mailto:procivcor@regione.emilia-romagna.it">procivcor@regione.emilia-romagna.it</a> )
051 527 4404	Centralino Agenzia regionale	attivo H24	(e-mail: <a href="mailto:procivsegr@regione.emilia-romagna.it">procivsegr@regione.emilia-romagna.it</a> )
335 6326953	Servizio reperibilità - Referente	lun. - ven. 20:00-08:00; sab. dom. e festivi H24	
051 5274829/4768	Fax Centro Operativo Regionale	attivo H24	

*Si invitano le Prefetture-Uffici Territoriali del Governo a dare conferma al Centro Operativo Regionale della ricezione della presente allerta.**Si invitano inoltre gli Enti in indirizzo ad informare il Centro Operativo Regionale in merito ad eventuali provvedimenti adottati e all'evoluzione locale del fenomeno segnalato.*

**ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 054/2009**

**ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE**

Inizio validità: venerdì, 9 ottobre 2009 alle ore 19.00  
 Periodo validità: 53 ore; fino a lunedì 12 ottobre 2009 alle ore 00.00  
 Eventi: **VENTO; PIOGGIA; STATO DEL MARE**  
 Zone di allertamento: A - Bacino Alto del Lamone-Savio; B - Pianura di Forlì-Ravenna; C - Bacino del Reno; D - Pianura di Bologna e Ferrara; E - Bacini Secchia-Panaro; F - Pianura di Modena-Reggio Emilia; G - Bacini Trebbia-Taro; H - Pianura di Parma-Piacenza

	VENTO	PIOGGIA	NEVE	GELO	NEBBIA	VALANGHE	CALORE	STATO DEL MARE	DISSESTO IDRI GEOLOGICO
		■							
A		■							
B	■							■	
C		■							
D	■							■	
E		■							
F		■							
G		■							
H		■							

■ livello 1 Sono previsti eventi di intensità tali da costituire possibilità di pericolo per la popolazione e tali da provocare possibilità di danno in aree già individuate a rischio o in porzioni limitate della zona di allertamento.

■ ■ livello 2 Sono previsti eventi di notevole intensità e/o estensione, tali da costituire possibilità di elevato pericolo per la popolazione e tali da poter provocare danni gravi sulla zona di allertamento o su parte di essa.

Riferimenti a documenti pervenuti

<b>Fonte del documento</b>	<b>Tipo documento</b>	<b>Prot. n.</b>	<b>del:</b>
Centro Funzionale	Bollettino Attenzione Meteorologica	435/CF	09/10/2009
DPC	Avviso Condizioni Meteorologiche Avverse	DPC/VATO/0063	09/10/2009
		858	

**1 - Descrizione e localizzazione**

**Situazione:**

Dal pomeriggio di oggi, venerdì 9 ottobre, si prevede il passaggio di una linea d'instabilità che apporterà precipitazioni sparse sull'intero territorio regionale e che localmente sui rilievi centro-occidentali potranno risultare elevate assumendo carattere di rovescio anche temporalesco, soprattutto dopo il tramonto e nelle ore notturne.

**Evoluzione:**

Domani sabato 10 ottobre si prevede che transiti su tutto il territorio regionale una veloce perturbazione continuando ad apportare precipitazioni estese di debole-moderata intensità; in serata-nottata in concomitanza del rientro da nord-est di aria più fredda le precipitazioni potranno assumere carattere temporalesco sul settore orientale.

I venti inizialmente deboli da sud-est con il rientro dell'aria fredda tenderanno rapidamente a ruotare da nord-est e rinforzare su mare, fascia costiera e rilievi orientali con valori che potrebbero superare i valori di soglia, nello specifico 20-25 nodi sulla fascia costiera e 30 nodi sul mare con raffiche fino a 60 nodi sul mare e 40 nodi sui rilievi orientali. Il mare diverrà molto mosso con un'altezza dell'onda pari circa a 1,25-2,5 m.

Domenica fatta eccezione per il settore orientale, dove potranno persistere precipitazioni residue, la situazione tenderà rapidamente al miglioramento.

**Tendenza nelle successive 48 ore:**  intensificazione  stazionarietà  attenuazione  esaurimento

**2 - Effetti attesi**

Possono verificarsi locali e intense precipitazioni in brevi periodi che possono causare allagamenti di cantine, di sottopassi, di zone depresse e l'intasamento della rete di raccolta e smaltimento delle acque e possibili interessamenti della viabilità.

Possono verificarsi piene improvvise di corsi d'acqua minori e di canali con possibili modesti danni alle attività agricole prossimali al corso d'acqua, ai cantieri di lavoro presenti lungo le sponde, alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento.

Giunta Regionale

Agenzia Regionale di Protezione Civile

**ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 054/2009****ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE**

Può risultare difficoltosa la circolazione stradale per la presenza di oggetti di varia natura, rami e fogliame trasportati dal vento e per particolari categorie di veicoli quali mezzi telonati, roulotte, autocaravan, autocarri o comunque mezzi di maggior volume.

Possono risultare difficoltose sia le attività che si svolgono in mare sia il funzionamento delle infrastrutture portuali.

**3 - Azioni degli Enti e Strutture interessati dall'evento**

Si raccomanda l'attivazione delle azioni previste, per questa tipologia di allertamento, nel Protocollo d'intesa Regionale del 15 ottobre 2004 e in protocolli o piani di emergenza definiti a livello settoriale o provinciale o comunale.

Gli Uffici Territoriali del Governo - Prefetture diramano l'Allerta di protezione civile e i relativi aggiornamenti ai comuni e agli altri enti e strutture tecniche previsti nel piano di emergenza provinciale dandone riscontro al Centro Operativo Regionale.

Si raccomanda ai responsabili della viabilità di verificare con particolare attenzione l'efficienza della rete scolante delle acque meteoriche e di verificare la disponibilità degli uomini e mezzi per garantire pronti interventi di limitazione del traffico e di ripristino.

Si raccomanda inoltre di rafforzare la sorveglianza e l'informazione al pubblico ai fini della tutela della pubblica incolumità e di assicurare pronti interventi in caso del verificarsi di situazioni di crisi.

I Sindaci, dei Comuni interessati

- predispongono una verifica dei sistemi di comunicazione sia interni al comune stesso sia di interfaccia con strutture tecniche ed enti esterni;
- segnalano la situazione di rischio a campeggi fissi e temporanei e campi nomadi, indicando e/o adottando le previste idonee misure di salvaguardia;
- assicurano un costante flusso di comunicazione con le strutture preposte al presidio territoriale (STB o altre individuate in sede locale), adottando le necessarie azioni di tutela della salvaguardia pubblica e privata.

Ai Coordinamenti Provinciali del Volontariato di Protezione Civile si raccomanda di verificare sia la propria organizzazione interna sia la logistica predisponendola all'eventuale intervento connesso con il rischio in questione.

**4 - Norme di comportamento individuale**

Mantenersi costantemente informati sull'evolversi della situazione, prestando attenzione alle "Allerte di protezione civile" e agli avvisi diffusi attraverso strumenti e mezzi di comunicazione.

Seguire le indicazioni fornite dalle autorità.

Ai conducenti di veicoli si raccomanda di seguire con attenzione la segnaletica stradale, anche temporanea, e di evitare il transito nei sottopassi, aree depresse e nei tratti viari interessati da allagamenti.

Per chi risiede o svolge attività in aree individuate a rischio si raccomanda di mettere in atto le necessarie preindividuate misure di autoprotezione.

Evitare di svolgere attività in luoghi particolarmente esposti a raffiche di vento.

Non accedere a moli e dighe foranee.

Si assicura che questa Struttura di Protezione Civile, in stretto raccordo con il Servizio Idro Meteorologico Regionale Arpa\_Centro Funzionale, seguirà l'evoluzione del fenomeno e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

**IL DIRETTORE  
AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE  
Ing. Demetrio Egidi**

